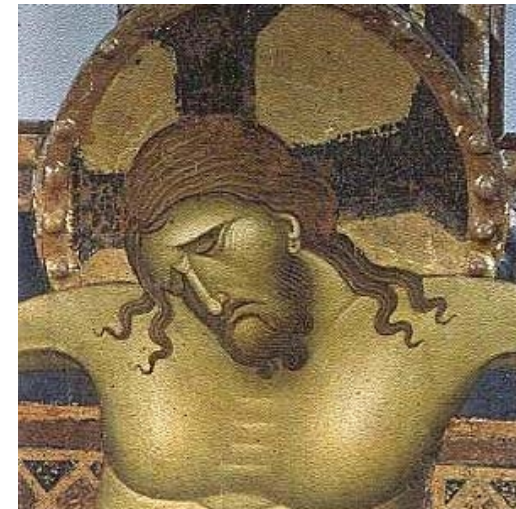


Giornate di approfondimento per animatori musicali

Di te dice il mio cuore:

“Cercate il suo Volto”



Celebrazione di inizio

Celebriamo Cantando
Giornate di approfondimento per animatori musicali
Il tempo di Quaresima
17 - 20 settembre 2009
Centro di Spiritualità - Figlie della Chiesa-
mail: romadomusaurea@figliedellachiesa.org

*Il deserto apre squarci
infiniti nel silenzio
e soffia il ghibli nella luce
tutto tace
solo i tuoi occhi
anelano domande,
le risposte nella sabbia
seguono le orme di Dio.*

Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

È questo il tempo favorevole: il tempo della Quaresima

Questo numero di quaranta giorni non fu stabilito dagli uomini, ma consacrato da Dio, né indetto per considerazioni terrene, ma ordinato dalla celeste maestà. E Dio ci ha ordinato di osservare l'impegno quaresimale in questo periodo dell'anno quando tutta la natura si rinnova e risorge. (...) Dico che la terra all'inizio della Quaresima depone la tristezza dell'inverno, ed io all'inizio della Quaresima respingo la tristezza dei peccati; la terra è aperta dall'aratro per essere pronta a ricevere la sua semente, la terra della mia anima è arata dai digiuni perché sia pronta a ricevere la semente celeste.

Perché, come trae maggior raccolto colui che lavora più assiduamente il suo campo, così raccoglie maggiori grazie colui che più lavora il campo del suo corpo con frequenti digiuni. Ecco infatti che in questo tempo di astinenza nei seminati rinverdisce la messe, i polloni s'alzano in arbusti, le viti si coprono di gemme, tutta la natura si aderge verso l'alto; così in questo stesso tempo torna a guardare al futuro la speranza ch'era semimorta, si ritrova la gloriosa fede perduta, la vita temporale si innalza verso la vita eterna, e tutto il genere umano si sottrae al dominio infernale, puntando alto verso il cielo. (...)

Sermoni di S. Massimo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo.

* Gesù come noi, vaso d'argilla esposto alle intemperie, fratello nella debolezza, nella fatica, nella tentazione! Immerso nel grembo del Padre si è consegnato alla Sua volontà.

* Gesù viene spinto dallo Spirito nel deserto. È lo stesso Spirito che è appena sceso su di lui alle acque del Giordano. Un vento contrario a quel soffio leggero sulla sponda del fiume lo spinge verso l'arsura, bestie selvatiche che confondono il cuore e la mente: *Abbà Padre!*

*Il grido non viene raccolto nelle notti senza la luna e i giorni si consumano lenti, lunghi e senza risposte, grani di sabbia roventi. Gesù in cammino, Lui apre la strada.

*È arrivato anche per noi il tempo di andare, è giunta l'ora di chinare il capo per un grumo di cenere che scende sul capo di uno, dieci, cento viandanti cercatori di eterno, assetati, affannati, stanchi di corse senza mete...

* Quaranta giorni per cercare e donare il perdono; uno spazio di giorni a cuore scoperto, scorgendo oltre il possibile un pozzo per attingere l'acqua... un sorso appena alla roccia di Massa o Meriba dove il dubbio scuote la mente, la fatica del vivere assale ...

* Sul pinnacolo dei dubbi inespresi il dito accusatore ci prova e riprova a spingerci giù nell'abisso del nulla, desideri di onnipotenze fasulle, idolatrie che imprigionano la sete di libertà. Tutto è coperto da buio insistente nelle finte luci che abbagliano gli occhi.

* Sentinella quanto resta della notte? Già l'ombra della notte si dilegua si sente cantare, un'alba nuova sorge all'orizzonte... Il cammino procede con passi ora incerti, ora agili.

* Si cade, ci si rialza. Gesù ha aperto la strada dal deserto al giardino; tra le due tappe, pone la Croce. Un albero giovane, eterno mistero che sa di travaglio...L'albero che genera Vita ha siglato un contratto: il cielo ha sposato la terra!

Un unico abbraccio di amanti divini.

* Spuntano a grappoli i frutti del melo, il perdono è ridato in un iride di gioia bambina.

* Intraprendiamo il viaggio quaresimale: un filo di cenere, una stilla d'acqua sorgiva, silenzi abitati, digiuno nascosto, mano tesa. Un esodo continuo dalla menzogna alla verità, dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita.

* È il mistero di Gesù, l'Agnello «ritto in mezzo al trono come immolato» (Ap 5,6), Colui che è morto e risorto, il Vivente che viene.

basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria”.

* Sulla via della Croce la logica non può avere spazio... Dio grida nel Figlio e nei figli: *Abbà, Padre!*

“Il diavolo lo condusse in alto, e mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: “Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la dò a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: “Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai”. Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra”. Gesù gli rispose: “È stato detto: “Non tenterai il Signore Dio tuo”.

* Acqua e cenere: linguaggi di segni che risuonano dentro come corda di cembalo, eco di voci antiche nel deserto senza miraggi –Convertiti e credi al Vangelo-. Un dito di polvere, sintesi dell’ulivo bruciato nell’ultima domenica di passione... foglie amare che il fuoco distrugge, ulivo di pace da dare e ricevere... primavere di relazioni trasparenti, macigni da far rotolare alla fine di questo trattato.

* È ora di andare spinti dal vento che viene dall’est ... E’ tempo di dare ragione al profeta che dice. *“Perciò, ecco, io l’attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore; là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d’Egitto. ...”* (Osea 2, 16; 2, 21-22). **Shemà Israel Adonay Elohenu Adonay echad ...**

* L’ascolto diventa più attento tra le dune del nostro vagare, attratti da una voce che grida squarciando i lembi di ogni egoismo... Shemà... Quaranta giorni di prove e riprove per uscire dai propri sepolcri, uno dietro l’altro perché non si è soli in questa cordata.

* La Parola del Padre ci attende per sfamare le fami di questo occidente già sazio; dall’oriente spira la brezza che chiede più amore.

Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo".

* La fame ha un sussulto è come un grido d'aiuto, un sibilo che scuote ogni coscienza; di cosa hai fame in questo vagare? la solitudine opprime, il vuoto ci afferra, la paura sedimenta nei cuori, la pace è utopia?

* Di cosa hai fame in questo vagare? ... il dubbio è un cammino tortuoso, la tristezza scolora ogni volto, il dolore è un rantolo che non sa dove approda....

* Di cosa hai fame in questo tuo andare? ... lo spreco soffoca l'essenziale, il potere inganna i più piccoli, ogni speranza umana è una cisterna screpolata, il sud di tutti i paesi mostra corpi smagriti... c'è chi ha fame di pane vero, c'è chi ha fame di amore gratuito.... Processione di donne e bambini in un esodo senza confine e noi qui ...

* Gli Ebrei si lamentarono contro Mosè e dissero: forse non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo forse in Egitto: lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire gli Egiziani che morire nel deserto? Mosè rispose: Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi". (Es 14, 11-13)

* È ora di prendere fiato, di fare il cammino, è ora che ogni lamento si volga in un canto, liberati dal giogo del male, sprofondati nell'acqua profonda, noi giungiamo alla terra di prova dove i cuori saranno resi puri: quaranta giorni sui sentieri che portano al luogo del cranio! Là dove la Croce piantata per terra fa germogliare un virgulto giovane reciso, una ferita aperta da cui sgorgano gocce di acqua e di sangue che salvano.

* Rugiada vergine che scende a lavare ogni colpa antica; battesimo di vita che ci rende nel cuore bambini. Rinunciamo al peccato, ai tentacoli dell'ingannatore, crediamo nel Padre che si è fatto Figlio per mezzo dello Spirito.

* Sulla via della Croce, una *Statio* dietro l'altra, insieme alla gente che cammina con noi. Una *Statio* per imparare come il Cireneo a sollevare la Croce; siamo pellegrini venerando i martiri in basiliche e chiese. Lassù nella luce rosata dell'Aventino la preghiera si espande e distende il suo manto sulla nostra esistenza.

* Che cosa è diventata per noi la Croce?

* In quale nascondiglio la releghiamo?

* Su quale parete ci vantiamo di averla?

* "Anch'io, o fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si